

SCHEDA INTERVENTI

Beinasco – A) QUALITA' E DECORO URBANO

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO – A1-BEI; A2-BEI; A3-BEI; A4-BEI

1. Nome identificativo del progetto

A1-BEI – Programma di riqualificazione urbana opere di urbanizzazione nell'ambito di via Moro / via Togliatti
A2-BEI - Rifacimento tappetino stradale, posa arredo urbano e riconversione aree industriali dismesse
A3-BEI - Opere riqualificazione strada Torino/viale Risorgimento
A4-BEI - Ampliamento della viabilità frazione Borgaretto- Area Cimitero

2. Comune/i proponente/i

Città di Beinasco

3. Responsabile Unico del Procedimento(RUP)

Ente	Comune di Beinasco		
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Vittorio Alfieri, 1		
Telefono	cell.		fax
e-mail	gaetano.chiantia@comune.beinasco.to.it		
Dirigente di riferimento	Gaetano Chiantia		

SEZIONE II: TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4. Descrizione delle aree di periferia in cui saranno svolte le attività progettuali

(Indicare le aree di intervento, specificando sulla base di quali caratteristiche di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, le stesse possono essere considerate "periferie" – Art. 4 , comma 2 del Bando)

A1-A4 L'analisi del degrado del contesto sociale ed economico individuato evidenzia alcune tendenze negative significative. La principale caratterizzazione dell'area è la presenza del quartiere ATC che si affaccia sulle vie Aldo Moro e Palmiro Togliatti, che concentra in misura significativa indicatori diversi di disagio sociale (presenza di disoccupati, in particolare giovani e donne, popolazione anziana, ecc.). Il disagio che nel tempo si è creato e radicato trova spiegazione in un complesso insieme di fattori quali l'impostazione urbanistica del quartiere, il decadimento degli edifici e delle aree circostanti, la presenza di fasce di popolazione più povere (e mediamente più anziane) e potenzialmente più esposte ai rischi di emarginazione sociale. Di seguito verranno illustrati alcuni indicatori in grado di dare una dimensione precisa del disagio sociale del perimetro oggetto dell'intervento

	Comune	Ambito CdiQ III
Densità abitativa dell'area	2.677	5.790
Abitanti	18.095	2.316
Superficie territoriale (Kmq)	6,76	0,4
Incidenza dei nuclei familiari a carico al Cldi S.	6%	10%
Nuclei in carico	450	103
Totale nuclei familiari	7.680	1.020
Incidenza dei nuclei che usufruiscono del sussidio all'affitto	0,25%	0,39%
Nuclei con sussidio all'affitto	19	4
Totale nuclei	7680	1020
Incidenza di nuclei che abitano in alloggi ERPS	6,20%	21,20%
Nuclei che abitano alloggi ERPS	475	216
Totale nuclei	7.680	1.020
Maggior presenza della popolazione con più di 70 anni	20,58%	21,76%
Popolazione > di 70 anni	3.724	504
Popolazione residente	18.095	2.316

Extracomunitari residenti/domiciliati	4%	0,73%
extracomunitari residenti/domiciliati	643	17
popolazione residente	18.095	2.316

Dai dati presentati emerge che: La zona all'interno dell'area risulta molto densamente popolata, in media l'indice è quasi il doppio rispetto alla media comunale; della popolazione residente sappiamo che il 21,76% (valore maggiore della media comunale) ha più di 70 anni. Il 21,2 % dei nuclei presenti nell'area risiedono in alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (media comunale 6,2%); il 10% dei nuclei familiari residenti nell'ambito dei contratti di quartiere risulta essere in carico al C.I. di S. (contro il 6%, media riferita a tutto il territorio comunale) e lo 0,39% usufruisce di un sussidio per l'affitto della casa (0,25% media comunale). Vale la pena di notare che la maggior parte dei nuclei in carico al CidiS risiede nelle via Aldo Moro e Togliatti e quindi nel quartiere ERPS. In sintesi, dunque il residente "medio" di questa zona si profila come una persona anziana con difficoltà economiche e sociali, residente in un alloggio fortemente degradato; nel complesso i dati mostrano a pieno la criticità sociale di quest'area in considerazione dell'alto numero di persone assistite in rapporto alla popolazione residente. Si potrebbe anche ipotizzare ragionevolmente, anche in assenza di dati certi, che tra la fascia assistita e quella "agiata" esista poi un numero considerevole di casi "borderline" che sfuggono alle rilevazioni statistiche perché rappresentati da quei soggetti che usufruiscono di aiuti da soggetti non istituzionali (parrocchie, associazioni di volontariato, ecc.) o perché sopravvivono ai limiti dell'indigenza con i propri mezzi.

L'impostazione a quartiere puramente residenziale e "dormitorio" e il relativo abbandono dal punto di vista delle manutenzioni hanno determinato una spaccatura vera e propria con il resto della frazione Borgaretto se a questo si aggiunge alta densità dell'area si possono immaginare le difficoltà della vita quotidiana che queste persone devono affrontare. A dimostrazione di questo ultimo aspetto è interessante prendere in esame le varie tipologie di segnalazioni e di interventi effettuati dalla Polizia Municipale, concentrate in modo particolare nei fabbricati di ERPS. L'oggetto di queste segnalazioni è quasi sempre una convivenza difficile dei residenti nell'area spesso legata alle carenze delle strutture (mancanza di insonorizzazione, incuria delle parti comuni, gravi problemi igienico sanitari – fognature difettose, blatte-, lentezza degli interventi di ripristino, ecc.). Sono frequenti anche le segnalazioni per abbandoni di rifiuti, e soprattutto rifiuti ingombranti e per incuria del verde, a dimostrazione di come tutta l'area sia considerata zona off limits senza che si sia mai sviluppato un senso sociale di appartenenza al territorio nei residenti. Il confronto con i soggetti che operano sul territorio come la scuola e la cooperativa che si occupa della gestione del centro di aggregazione giovanile presente sul territorio, ha messo in evidenza sia la difficoltà di integrazione all'interno della frazione Borgaretto sia la mancanza di spazi e occasioni di ritrovo per le persone, in modo particolare alla sera; la diretta conseguenza di questa carenza di riferimenti spaziali è la perdita del senso di appartenenza al quartiere e l'adozione di comportamenti devianti, distruttivi o più semplicemente l'allontanamento, verso il capoluogo, per passare il tempo libero.

5. Tipologia di azione e descrizione del progetto

(Da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo - Art. 4, comma 3, del bando)

- progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

(Descrivere in cosa consistono gli interventi previsti, indicandone le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali. Descrivere le caratteristiche innovative del progetto sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico, ambientale e architettonico)

A.1 – Programma di riqualificazione urbana

Le opere di urbanizzazione nell'ambito di via Moro / via Togliatti

Gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria vengono di seguito elencati.

Si tratta di interventi individuati in funzione della loro capacità di andare ad incidere positivamente sulla riqualificazione dell'Ambito, completando o realizzando ex novo strutture di servizio utili per la cittadinanza.

- 1) Recupero parcheggio ovest
- 2) Recupero parcheggio est

- 3) Riqualficazione primo tratto Via Galilei
4) Riqualficazione di via Orbassano

A.2. – Si elencano i due interventi proposti:

- 5) Rifacimento tappetino stradale e posa arredo urbano su strada Torino strada Orbassano e viale Risorgimento,
- 7) Intervento edilizio di riconversione aree industriali dismesse attuato e finanziato dalla Soc. Beinasco GF srl per il riordino urbanistico dell'area e costruzione di edificio terziario commerciale in area PT-CD-AL3 in strada Torino angolo viale Risorgimento di cui alla convenzione Urbanistica stipulata in data 22.12.2015 n. 12263 di repertorio fascicolo numero 7341 registrato presso Agenzia delle Entrate il 12.01.2016 al n. 492. Che in ordine al suddetto intervento il Comune di Beinasco ha acquisito dalla Soc. G.F. srl "Manifestazione di interesse a partecipare quale partner privato al progetto di riqualficazione urbana dell'asse viario di strada Torino nell'ambito della tipologia di azione "progetti per il miglioramento della qualità del decoro Urbano" del Bando periferie di cui al DPCM 25.05.2016

A. 3 Si elenca l'intervento proposto

- 8) - opere riqualficazione strada Torino/viale Risorgimento.

A4.- Si elenca l'intervento proposto

- 6) Nuova viabilità di accesso al cimitero di Borgaretto.

6. Lotti funzionali

(Se il progetto è costituito da lotti funzionali, indicare il numero di lotti e specificare come gli stessi siano autonomamente fruibili - Art. 6, comma 1, lett. d del Bando - In questo caso, deve essere allegata apposita relazione tecnica che dimostri l'autonomia fruibilità di ciascun lotto)

- Progetto costituito da un unico lotto funzionale
 Progetto costituito da più di un lotto funzionale

-

7. Conformità agli strumenti urbanistici vigenti

(Indicare lo/gli strumento/i urbanistico/i vigente/i di riferimento – Art. 6, comma 1, lett. c del Bando)

Tutti gli interventi previsti non mutano la destinazione d'uso indicata nel PRGC vigente.

8. Conformità del progetto con gli strumenti di pianificazione regionali, metropolitani, comunitari.

Tutti gli interventi previsti sono coerenti a livello regionale con: il Piano Regionale Territoriale del 2011, il Piano Paesaggistico Regionale adottato il 18 maggio 2015, la Legge Regionale 3 del 25.03.2013 "Modifiche alla Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) ed altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia", che assegna agli strumenti di pianificazione, ai diversi livelli, il compito di assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la riqualficazione degli ambiti già urbanizzati ed il contestuale contenimento del consumo del suolo, anche mediante il ricorso a misure di compensazione ecologica, con il Programma Strategico Regionale Corona Verde. A livello metropolitano con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del 2011. A livello comunitario con la Convenzione sul Paesaggio del 2000: "Il Paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni, nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali come in quelle di vita quotidiana".

9. Vincoli ambientali, beni culturali, beni ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica

(Qualora i progetti rechino interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, gli stessi dovranno essere corredati dalle relative autorizzazioni rilasciate, o da una preventiva dichiarazione in merito alla loro compatibilità – Art. 4, comma 4 e art. 5, commi 4 e 5 del Bando)

Il progetto reca interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale? NO
 SI
Specificare il tipo di vincolo:

10. Stato della progettazione

(indicare il livello e gli estremi di approvazione del progetto – Art. 6, comma 1, let. b, del Bando)

progetto preliminare

progetto definitivo

progetto esecutivo

Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 17 agosto 2016.
Per l'intervento A4 è stato approvato il progetto esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 17 agosto 2016.

SEZIONE III: ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

11. Costo complessivo del progetto

Euro 3.688.928,66

12. Quadro economico dell'intervento

Tipologia di Costo	A1	A2	A3	A4	Totale
Importo lavori	505.274,00	2.105.192,93	140.044,02	75.750,00	€ 2.826.260,95
Spese tecniche	62.129,28	88.319,22	-	8.730,00	€ 159.178,50
Espropri	-	-	-	-	-
IVA	65.255,87	482.816,72	30.809,69	19.011,62	€ 597.893,90
Costi per Servizi (specificare: empowerment)	-	-	-	-	€ -
Costi di cui all'art. 4, comma 5, del bando (specificare: comunicazione)	-	-	-	-	€ -
Altri costi (specificare:)	30.560,85	60.558,97	5.967,11	8.508,38	€105.595,31.
TOTALE	€ 663.220,00	€ 2.736.888,66	€ 176.820,00	€ 112.000,00	€ 3.688.928,66

13. Piano di copertura finanziaria

(Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

Totale costi di investimento	€ 663.220,00	€ 2.736.888,66	€ 176.820,00	€ 112.000,00	€ 3.688.928,66
Copertura costi di investimento					
Risorse pubbliche (bando)	€ 663.220,00	€ 710.991,66	€ 176.820,00	€ 112.000,00	€ 1.663.031,66
Risorse private		€ 2.025.897,00			€ 2.025.897,00
Altre risorse finanziarie pubbliche:					
Risorse regionali					
Risorse comunali	-	-		-	-
Altro					
Totale fabbisogno di esercizio	-	-		-	-

Copertura fabbisogno di esercizio(fondi comunali)	-	-	-	-	-
Saldo finanziario	€ 663.220,00	€ 2.736.888,66	€ 176.820,00	€ 112.000,00	€ 3.688.928,66
Totale fabbisogno(bando)	€ 663.220,00	€ 710.991,66	€ 176.820,00	€ 112.000,00	€ 1.663.031,66
Totale copertura (cofinanziamento pubblico-privato)	-	€ 2.025.897,00	-	-	€ 2.025.897,00
Saldo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

14.Importo complessivamente richiesto a valere sul fondo di cui all'art.2, comma 2 e limite minimo di finanziamento necessario (art. 8, comma 2)

(indicare il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento, facendo ricorso a risorse proprie o a finanziamenti privati, o ridimensionando l'iniziativa assicurando l'efficacia dei risultati parziali in questo modo conseguiti)

L'importo complessivamente richiesto è di € 1.663.031,66. L'Ente realizzerà comunque l'intervento con un importo minimo di co- finanziamento del bando di € 800.000.

15.Descrizione del modello di gestione prescelto

Il modello di gestione prescelto è quello adottato nei casi di buone pratiche di rigenerazione urbana sostenibile e partecipata, volto a creare il senso di sicurezza mediante il **mix di interventi strutturali da un lato**, attivare il senso di **identificazione sociale** nel proprio quartiere con le azioni immateriali **dall'altro**. Il modello gestionale del programma di interventi integrato, consta di step: 0-Gruppo di lavoro multidisciplinare a livello locale e sovralocale con compiti di impulso e monitoraggio;1–servizi innovativi da mantenere attivi durante tutto il Programma (Coinvolgimento, attuazione, verifica, comunicazione, formazione) 2–Interventi per la cura e il recupero delle periferie del Programma 3 – Un nuovo Modello di Gestione “Regolamento Beni Comuni”.

16.Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(Indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità)

Il modello di gestione cui si tende è quello della partecipazione attiva e responsabile che trova attuazione già nella fase della progettazione di modo che gli interventi che si andranno a realizzare possano rappresentare un “bene comune” di cui possa assumere la responsabilità del mantenimento nel tempo, in aggiunta alla struttura operativa dell'ente, anche, ed in modo più immediato, ca comunità dei residenti nel quartiere. Ultima ma non meno importante fase del percorso di progettazione partecipata è la fase di monitoraggio dei progetti, cioè l'aspetto di controllo da parte dei cittadini, enti e associazioni che hanno preso e prenderanno parte in modo attivo attraverso la condivisione di proposte e risorse. La partecipazione dei cittadini nonché delle associazioni e degli enti agli incontri dedicati alle problematiche del quartiere ha dimostrato che esiste una volontà condivisa di collaborare a questo percorso di progettazione per il bando periferie. Nell'auspicabile ipotesi in cui il Comune di Beinasco otterrà il finanziamento per questa proposta e verrà a conoscenza dell'ammontare di quest'ultimo, intende organizzare ulteriori incontri con gli stakeholders e i partners per valutare le priorità di intervento e concretizzare le proposte di collaborazione e i suggerimenti ricevuti. I cittadini verranno informati dell'esito del bando e dei risultati raggiunti tramite il giornale comunale “Beinasco Notizie” e ne verrà data comunicazione anche attraverso locandine da affiggere in punti di interesse pubblico. L'obiettivo del Comune è quello di continuare a favorire ed a incoraggiare il coinvolgimento locale sino alla realizzazione degli interventi presentati nel bando. Oltre agli interventi strutturali, per rispondere alle esigenze abitative degli abitanti del quartiere di Borgaretto, il Comune di Beinasco sente molto forte la necessità di far fronte alla disoccupazione e le problematiche dei cittadini in campo lavorativo. Come per i precedenti “Contratti di Quartiere II” attuati per la zona di via Mirafiori e di Borgo Melano, agli interventi urbanistici e strutturali il Comune di Beinasco intende accompagnare una serie di iniziative sociali che in parte trovano già riscontro in adeguati stanziamenti del bilancio pluriennale 2016/2018 e in parte saranno finanziati con il bilancio pluriennale 2017/2019 in fase di elaborazione.

In particolare per quanto attiene all'intervento di riqualificazione urbana di strada Torino e di riconversione di prospicienti aree industriali dismesse il modello gestionale verrà integrato con azioni volte alla condivisione con gli attori privati del territorio ed il coinvolgimento dei soggetti insediati sull'area con particolare attenzione all'università di Torino, alle strutture di accoglienza ecclesiastica, all'asse del commercio, al contesto di residenzialità dell'area di Fornaci e del successivo asse del centro storico.

SEZIONE IV: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

17. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde

(Riportare i fabbisogni locali soddisfatti dagli interventi previsti, specificando come il progetto contribuisce alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie)

A1- L'intervento nasce da un progetto di progettazione partecipata che si è posto l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nei percorsi di riqualificazione immaginati. La partecipazione della cittadinanza, delle associazioni e degli altri stakeholder del territorio, nell'ambito dei modelli dei contratti di quartiere, ha consentito la selezione dei bisogni del territorio in maniera condivisa, con l'obiettivo di legare la cittadinanza agli interventi di recupero previsti. Le esigenze principali selezionate riguardano gli assi di maggiore vivibilità del quartiere. Inoltre gli interventi di cui sopra saranno in prospettiva accompagnati da investimenti comunali sulla videosorveglianza in fase di progettazione che integreranno il miglioramento del decoro urbano ad aumento della sicurezza, anche percepita.

A2-A3 L'intervento proposto mirerà a rispondere alle esigenze di riqualificazione dell'area della residenzialità e della formazione, collocata nel quartiere Fornaci, in primis. L'obiettivo sarà quello di legare l'area di Fornaci al Centro della Città attraverso un riordino urbanistico, determinato anche dall'intervento privato iscritto nelle previsioni finanziarie, che consenta il superamento del degrado percepito lungo l'attraversamento in sopraelevata della tangenziale ed il complesso commerciale. Attraverso questo intervento si consentirà un utilizzo diffuso dell'asse viario consentendo la trasformazione da luogo del sovraccarico di traffico ad asse della vivibilità urbana attraverso il commercio, la formazione, la qualità dell'asse e l'arredo urbano di qualità.

A4- L'intervento in oggetto consente di riqualificare l'asse di connessione con il cimitero comunale di Borgaretto. La scarsa qualità infrastrutturale dell'oggetto di intervento è elemento di diffusa percezione di degrado, riguardando un luogo di particolare importanza per la sensibilità dei cittadini. La cura dell'infrastruttura cimiteriale e del collegato percorso di raggiungimento dello stesso risponde alla generale richiesta di qualità della vita nel quartiere.

18. Tipologia e numero di beneficiari diretti e indiretti e relative modalità di individuazione

(Descrivere e quantificare la domanda attuale e potenziale relativa al progetto. La domanda comprende tutti i destinatari che potranno, direttamente e indirettamente, beneficiare del progetto)

I beneficiari del progetto saranno:

A1

- tutti i residenti del quartiere Borgaretto
- i visitatori dell'area della palazzina di caccia di Stupinigi che troveranno un'area urbana riqualificata di prossimità al complesso storico-turistico

A2-A3

- tutti i residenti nell'area di Fornaci, con evidente impatto sulla qualità dell'area
- tutti i soggetti presenti sull'asse della formazione universitaria con oltre 550 presenze quotidiane tra studenti, docenti ed operatori.
- i visitatori dell'area commerciale Le Fornaci, che potranno reinserire idealmente tale luogo in un'area urbanizzata e non nella periferica area del degrado
- i residenti dell'area centro storico che vedranno riqualificata l'intersezione tra la viabilità metropolitana ed il centro storico in un migliorato contesto infrastrutturale

A4- i visitatori del cimitero di Borgaretto e gli operatori del settore cimiteriale per una migliore qualità infrastrutturale dell'area

19. Ricadute positive per il territorio

(Descrivere il valore aggiunto e l'importanza dell'intervento per il territorio)

Le ricadute positive per il territorio locale, intercomunale e metropolitano possono essere così sintetizzate:

- miglioramento della qualità e del decoro urbano, con mix di azioni top-down e botton-up
- riduzione dei fenomeni di micro-delinquenza e reati ambientali nelle aree abbandonate
- potenziamento e maggiore efficienza della manutenzione
- aumento del senso di appartenenza al quartiere, del senso civico e cura e presidio dei luoghi
- rivitalizzazione sociale per mezzo della partecipazione attiva e alla gestione dei beni comuni
- risparmi economici
- migliore qualità della vita

SEZIONE V: TEMPISTICA

20. Tempi di esecuzione

(Indicare i tempi complessivi di esecuzione del progetto)

3 anni di esecuzione (1 anno per fase partecipativa, progettazione e gara, 2 per realizzazione interventi) e successivi per la gestione

SEZIONE VI: RISULTATI ATTESI

21.Indicatori di realizzazione e di risultato

(Quantificare gli indicatori di realizzazione/risultato, attuali e attesi relativi al progetto. Gli indicatori di realizzazione sono riferiti all'attività –ad esempio, edifici costruiti o numero di imprese beneficiarie di un sostegno finanziario-; gli indicatori di risultato si riferiscono all'effetto diretto ed immediato prodotto dall'intervento – ad esempio nuovi posti di lavoro creati, utenti serviti, riduzione dei reati)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	n. interventi manutentivi da parte della PA/anno	30	5
	n. giornate di retake urbano/anno	1	5
	n. riunioni con cittadini del quartiere	1	5
	n. chilometri riqualificati	0,5	3
	n. interventi di arredo urbano completati	0	4
Risultato	n. segnalazioni cittadini	100	10
	% somme risparmiate	0	25
	Verde incrementato (numero piante)	0	100

SEZIONE VII: ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

22.Partecipazione di soggetti privati

(Indicare gli eventuali soggetti privati coinvolti)

Beinasco G.F. s.r.l.: investimento di 2.025.897,00 euro per interventi di riordino urbanistico dell'area e trasformazione e riqualificazione di aree industriali dimesse per realizzazione di nuove attività di terziario commerciale.

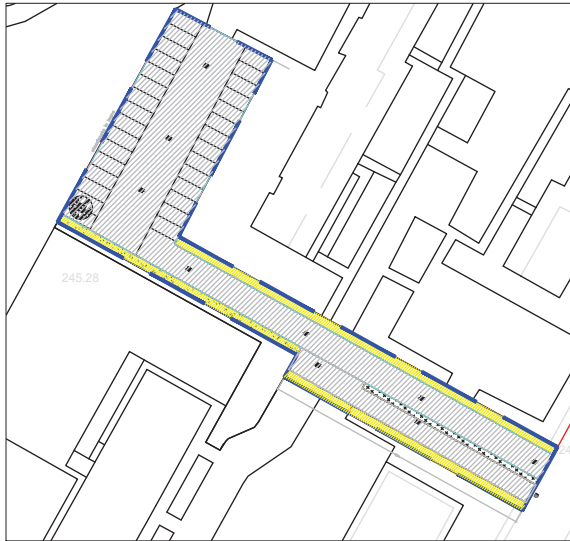
23.Modalità di coinvolgimento dei soggetti privati

(Indicare le modalità di coinvolgimento di eventuali soggetti privati attraverso procedure di evidenza pubblica)

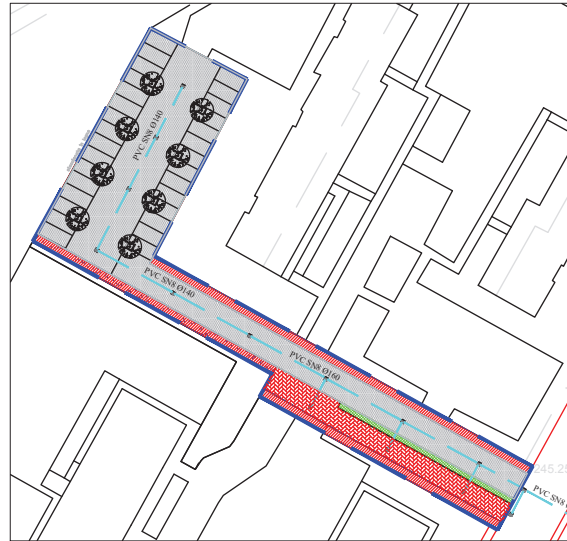
CONVENZIONE EDILIZIA relativa al Permesso di costruire convenzionato n. 2015/39 per nuova costruzione di edificio terziario-commerciale in Area PT-CDAL3, in deroga al PRGC come previsto dalla L. 106/2011, in strada Torino angolo viale Risorgimento. Manifestazione di interesse per la partecipazione al bando sottoscritta in data 3 agosto 2016.

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

1) progetto preliminare per il recupero parcheggio ovest













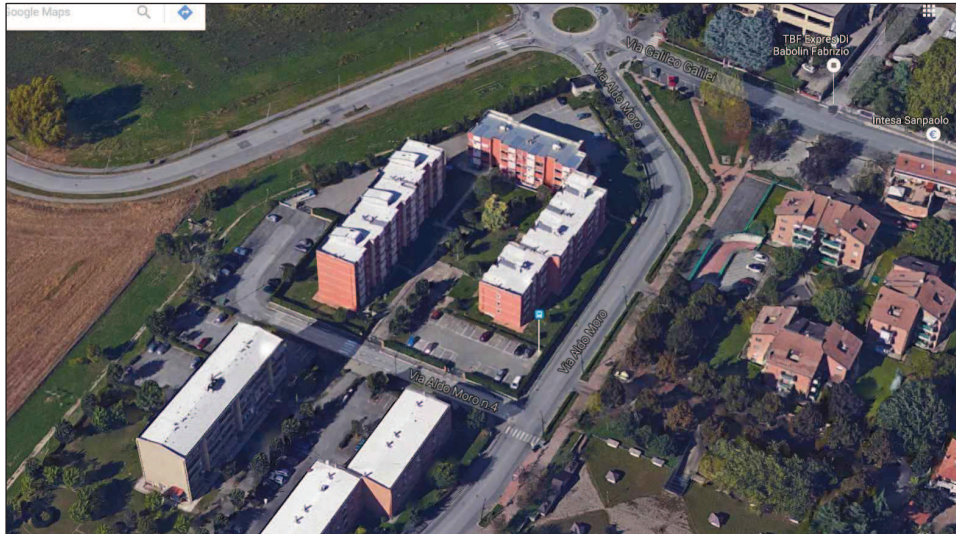
PLANIMETRIA STATO DI FATTO



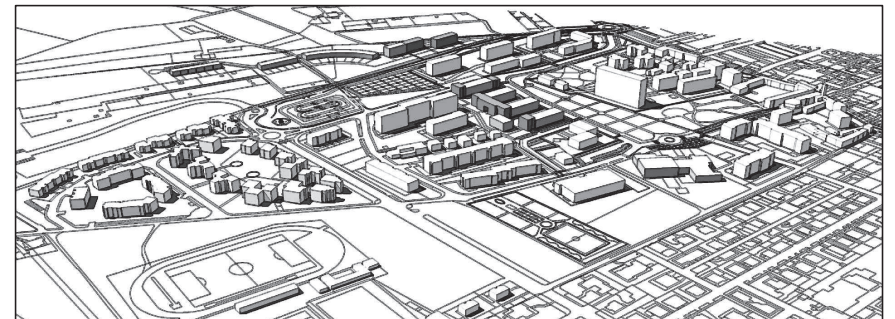
PLANIMETRIA PROGETTO

LEGENDA

-  perimetrazione aree di intervento
-  AREA VERDE
-  NUOVA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA
-  NUOVO MARCIAPIEDE IN PROGETTO
-  STRADA IN ASFALTO
-  NUOVA PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI
-  MARCIAPIEDI IN ASFALTO
-  MARCIAPIEDI IN PROGETTO CON PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI
-  fognatura bianca in progetto
-  collettore fognatura mista esistente



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche

elaborazione
 arch. Davide Gatti

Tel. 011/3989266 - pec proto.collo@comune.beinasco.legalmail.it

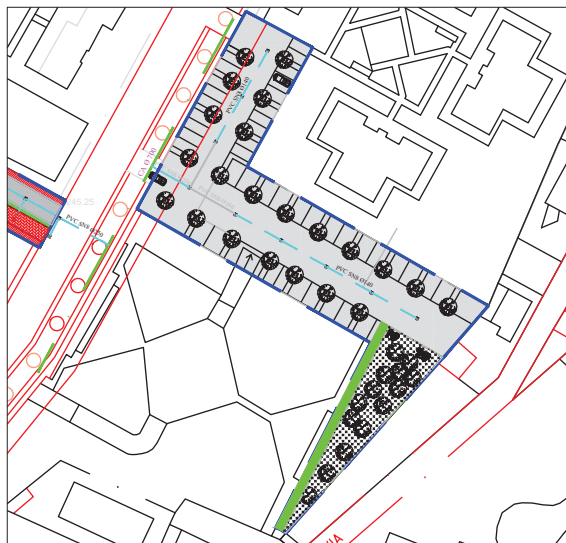
visto
 geom. Piero Beltramo

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

2) progetto per il recupero parcheggio est













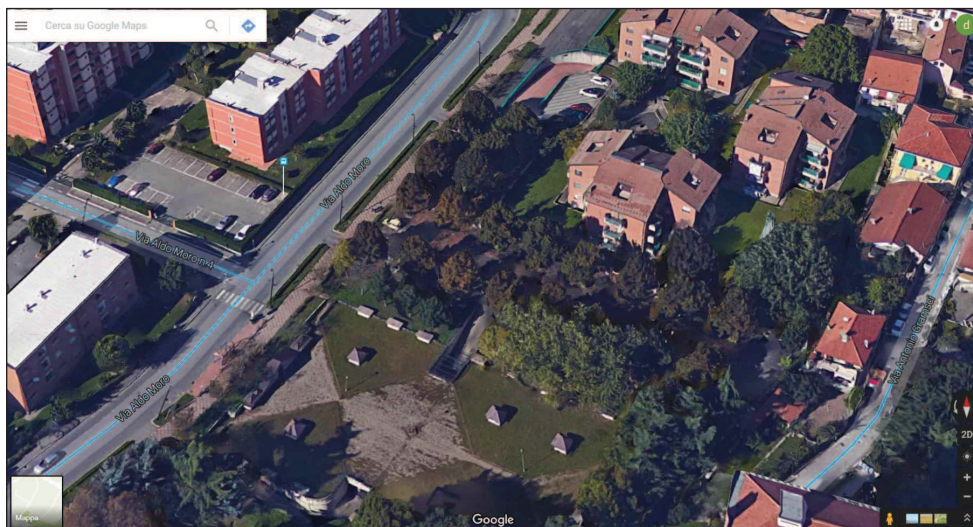
PLANIMETRIA STATO DI FATTO



PLANIMETRIA PROGETTO

LEGENDA

-  perimetrazione aree di intervento
-  AREA VERDE
-  NUOVA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA
-  NUOVO MARCIAPIEDE IN PROGETTO
-  STRADA IN ASFALTO
-  NUOVA PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI
-  MARCIAPIEDI IN ASFALTO
-  MARCIAPIEDI IN PROGETTO CON PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI
-  fognatura bianca in progetto
-  collettore fognatura mista esistente



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



INGRESSO PARCHEGGIO



COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche

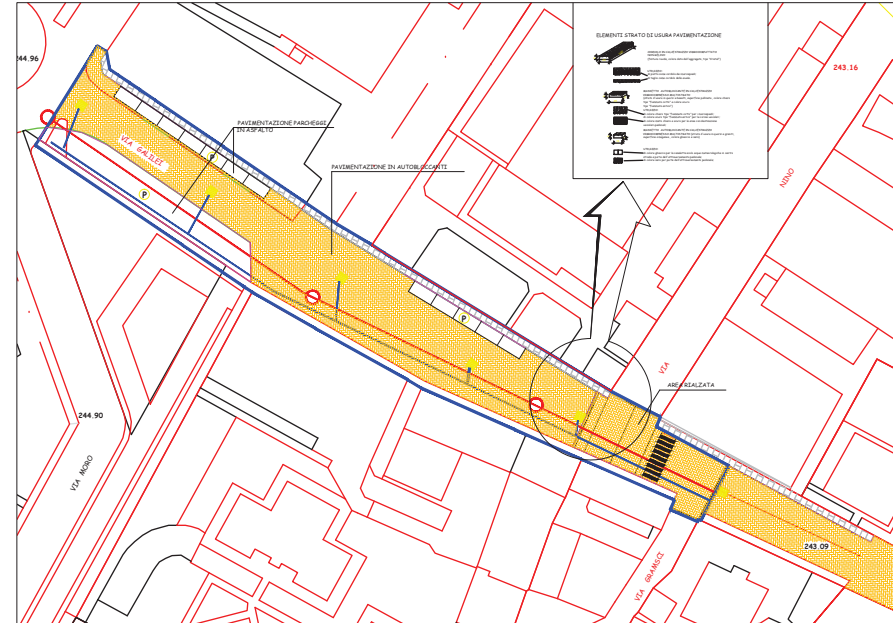
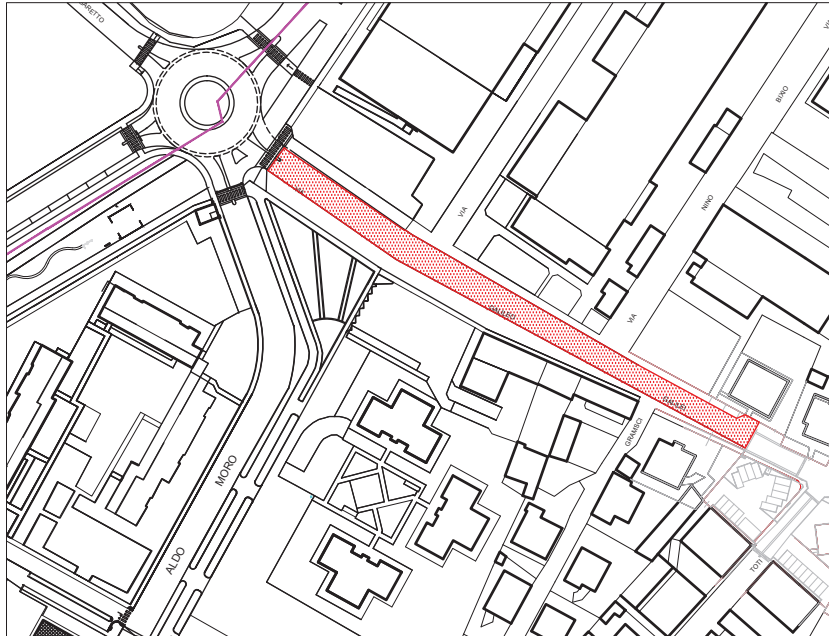
elaborazione
 arch. Davide Gatti

Tel. 011/3989266 - pec proto.collo@comune.beinasco.legalmail.it

visto
 geom. Piero Beltramo

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

3) progetto preliminare per la riqualificazione primo tratto di via Galilei

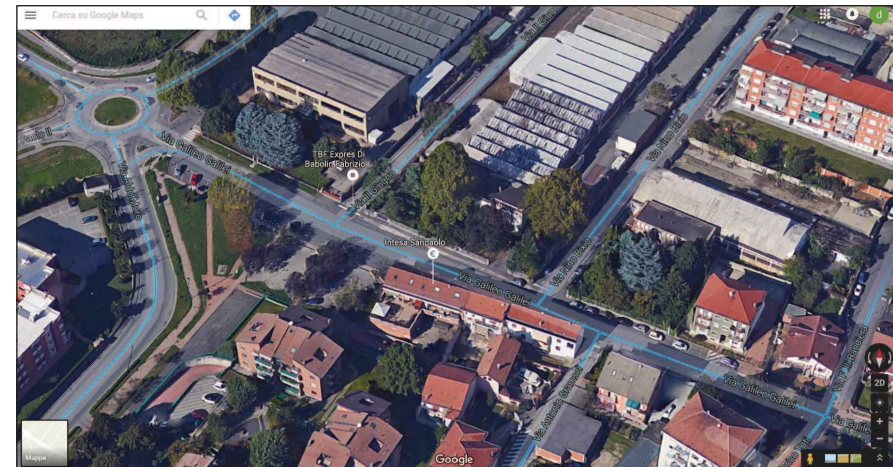
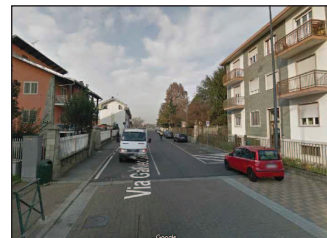


PLANIMETRIA PROGETTO

	CONFINI COMUNALI
	ACCESSI
	PERCORSO MEZZI DI SOCCORSO E MEZZI DI SERVIZIO
	PERCORSO PUBBLICO
	USCITA DI SICUREZZA
	CADITOIA RACCOLTA ACQUE PIOVANE
	AREA URBANIZZATA
	MARCIAPIEDI
	NUOVA STRADA (ASFALTO)
	RETE GAS
	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
	PALI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
	FOSSO INTUBATO Ø 500
	FOSSO INTUBATO Ø 500 PORZIONE IN DEMOLIZIONE
	FOSSO INTUBATO Ø 500 PORZIONE DI NUOVA POSA
	FOGNATURA BIANCA
	POZZETTI
	NR. POZZETTI
	1b 1a (b: rete bianco; n: rete nero)



PRIMO TRATTO DI VIA GALILEI



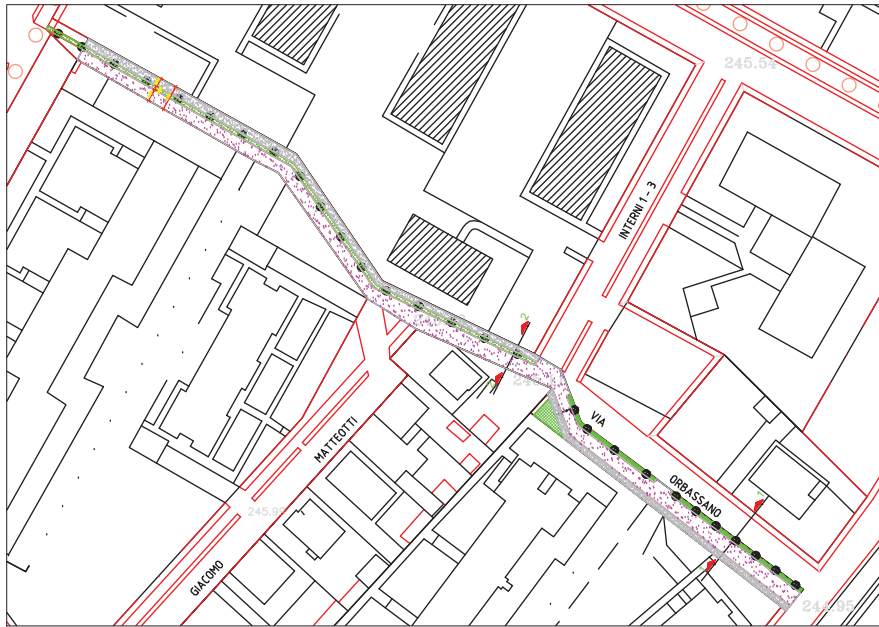
INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



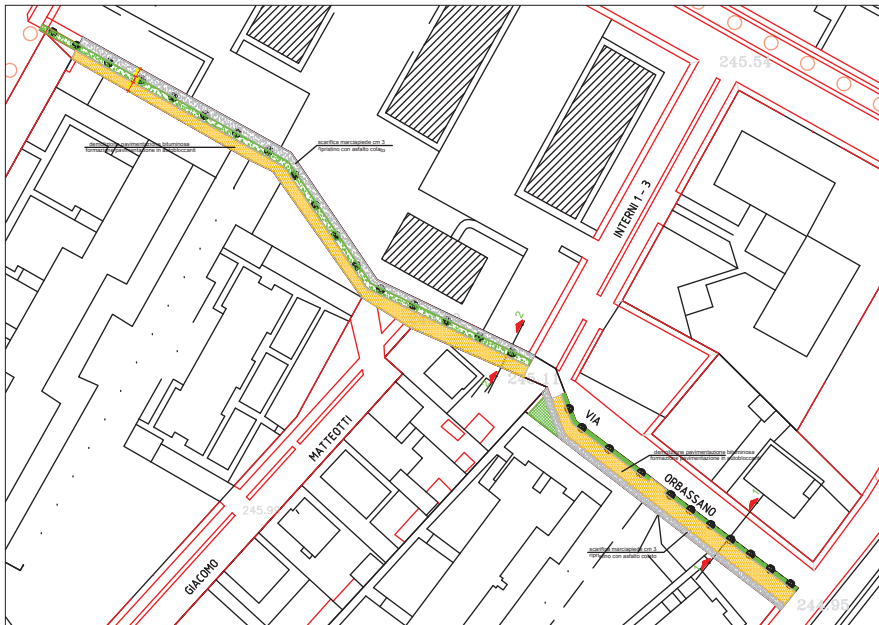
COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche
 Td. 011/3989266 - pec protocollo@comune.beinasco.legalmail.it
 elaborazione arch. Davide Gatti
 visto geom. Piero Beltramino

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

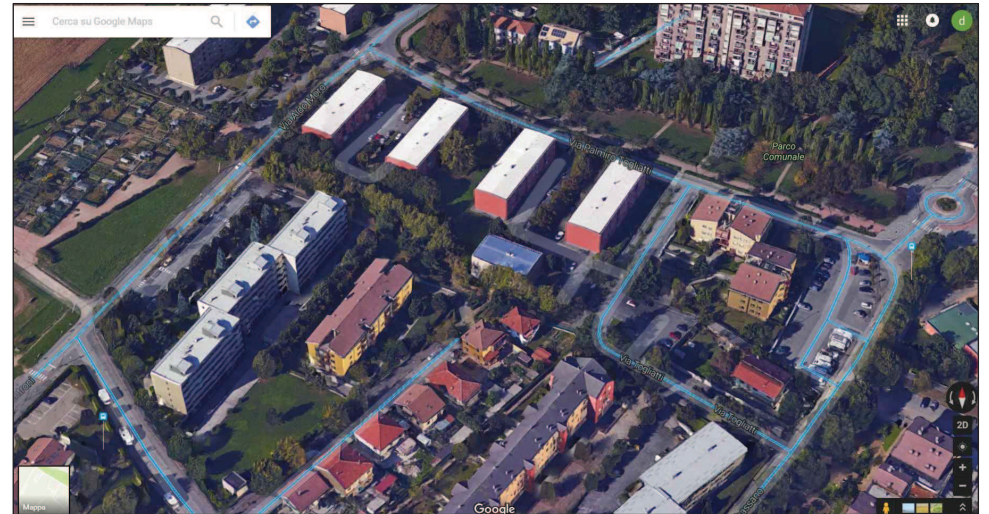
4) progetto preliminare per la riqualificazione di via Orbassano



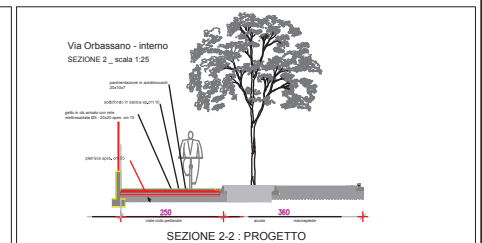
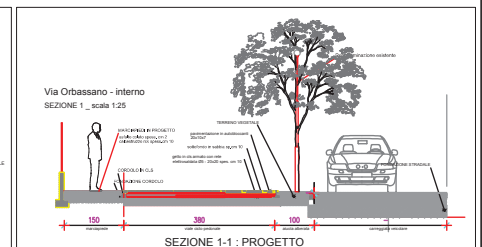
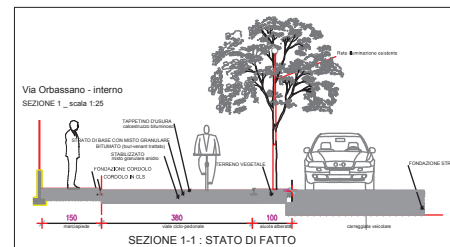
PLANIMETRIA STATO DI FATTO



PLANIMETRIA PROGETTO



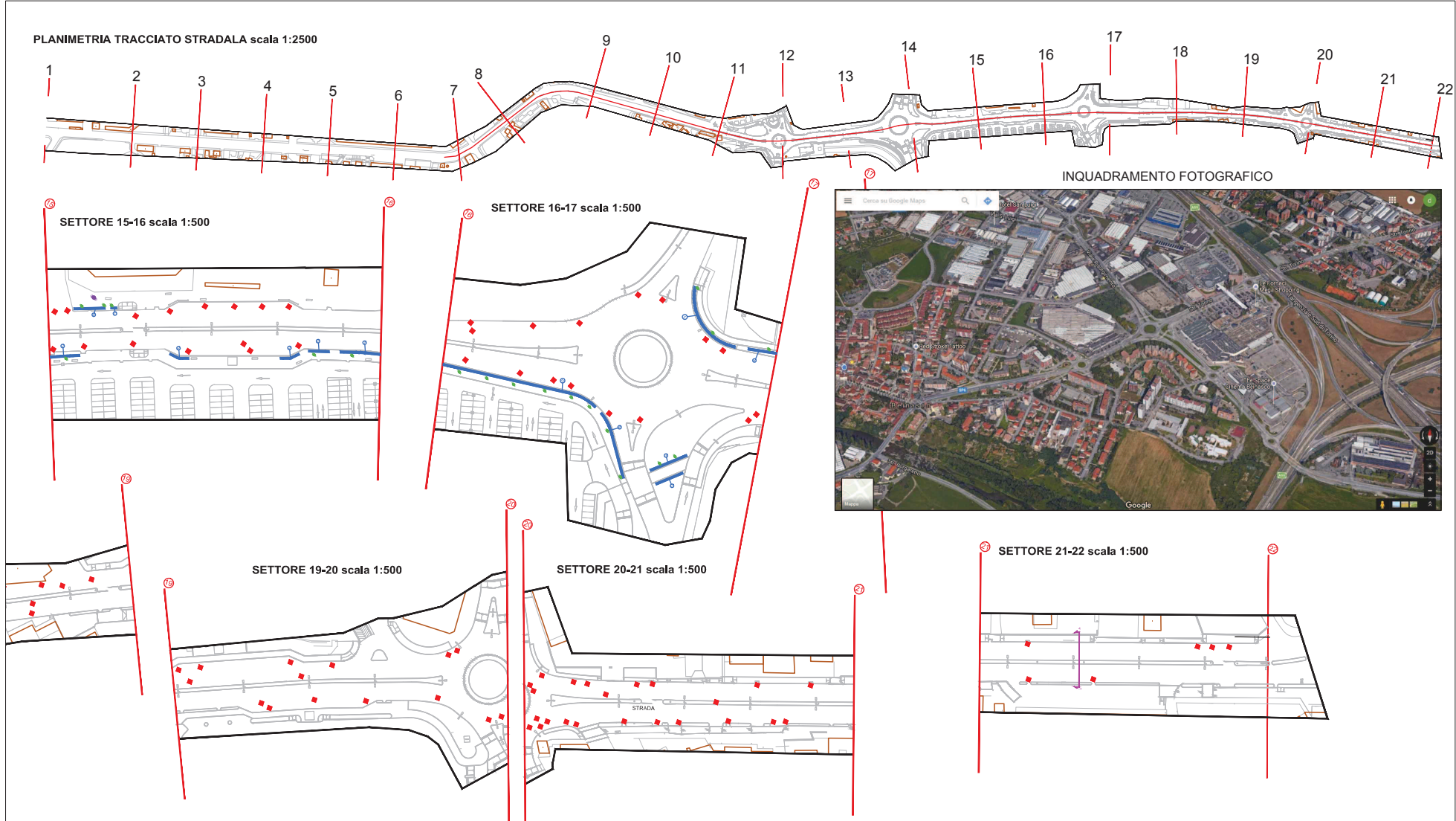
INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche
 Td. 011/3989266 - pec protocollo@comune.beinasco.tg.alma.it
 elaborazione arch. Davide Gatti visto geom. Piero Beltramino

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

5) progetto preliminare per il rifacimento del tappetino stradale e posa arredo urbano su Strada Torino, Strada Orbassano e viale Risorgimento



LEGENDA	
	CESTINI
	LAMPIONI DA SOSTITUIRE
	ELEMENTI PREFABBRICATI IN CLS
	TOMBINI

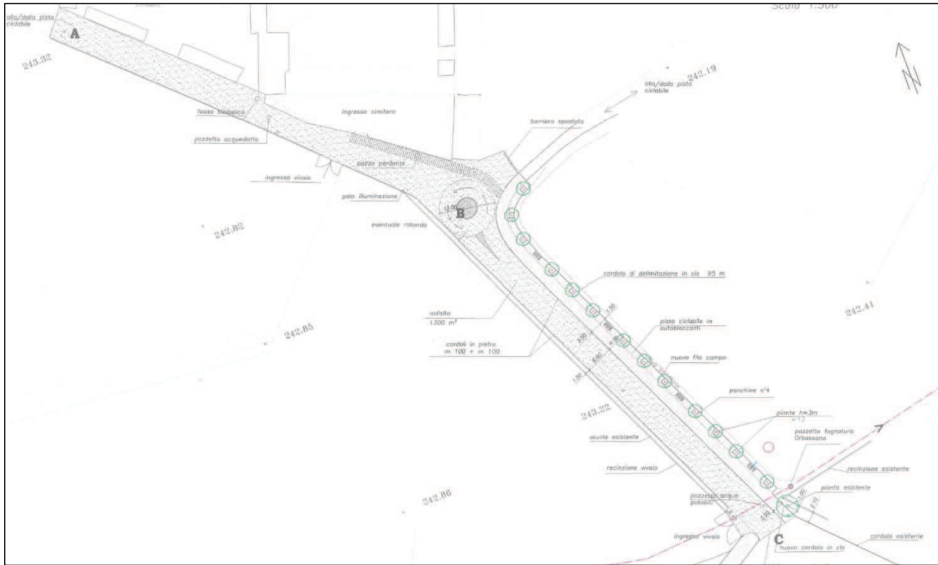


COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche
 Tel. 011/3989266 - pec protocollo@comune.beinasco.legalmail.it visto geom. Piero Beltramino

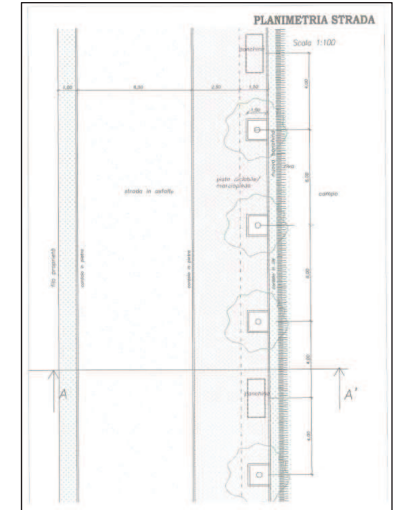
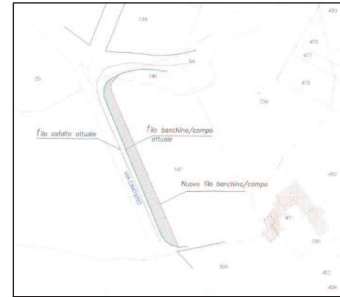
elaborazione arch. Davide Gatti

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

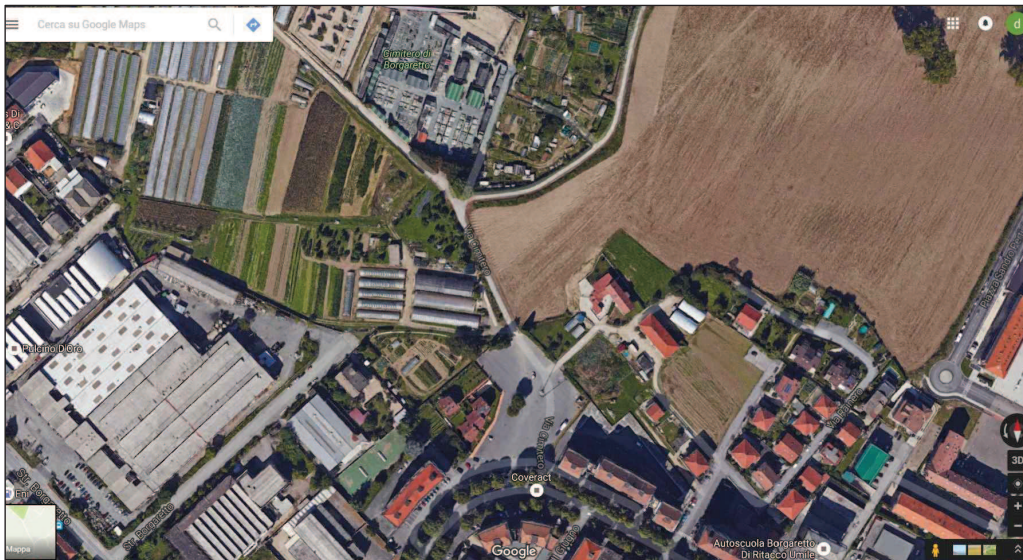
6) progetto esecutivo: nuova viabilità accesso al cimitero di Borgaretto



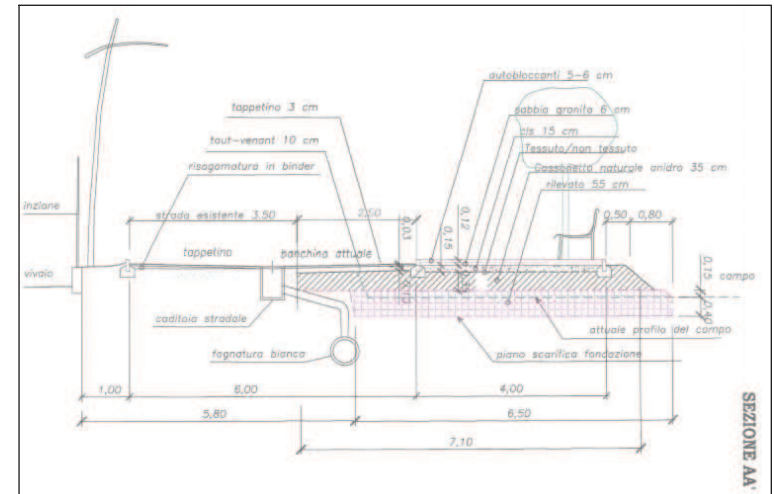
PLANIMETRIA PROGETTO



INGRESSO CIMITERO



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



SEZIONE AA'



COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche

elaborazione
 arch. Davide Gatti

Tel. 011/3989266 - pec prota.collo@comune.beinasco.legalmail.it

visto
 geom. Piero Beltramo

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

7) Intervento edilizio interamente finanziato dalla società Soc. Beinasco G.F. s.r.l per il riordino urbanistico dell'area e la nuova costruzione di edificio terziario commerciale in Area PT-CD-AL3 in strada Torino angolo Viale Risorgimento di cui alla convenzione urbanistica stipulata in data 22.12.2015 n. 12263 di repertorio Fascicolo numero 7341 registrato presso l'agenzia delle Entrate il 12.01.2016 al n. 492

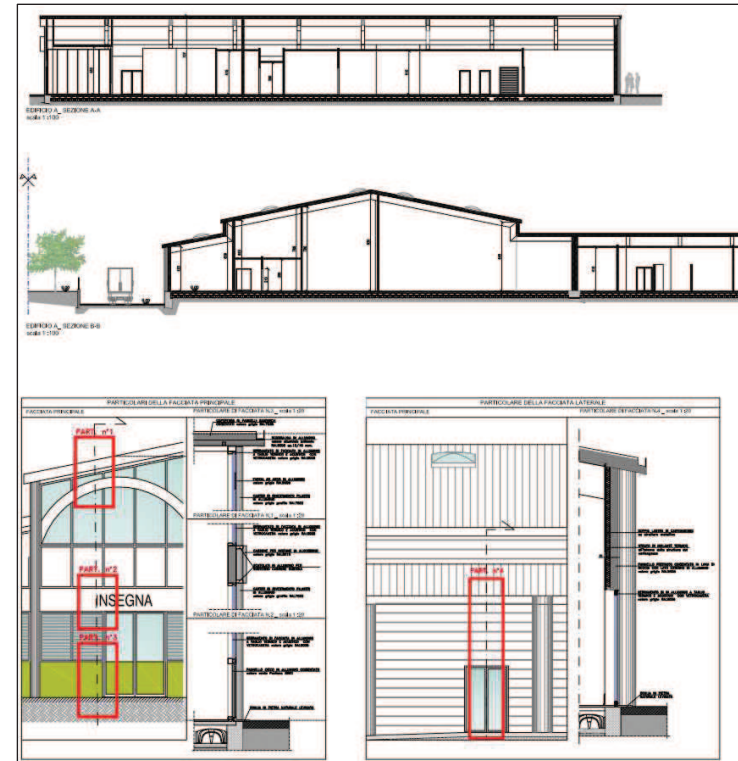
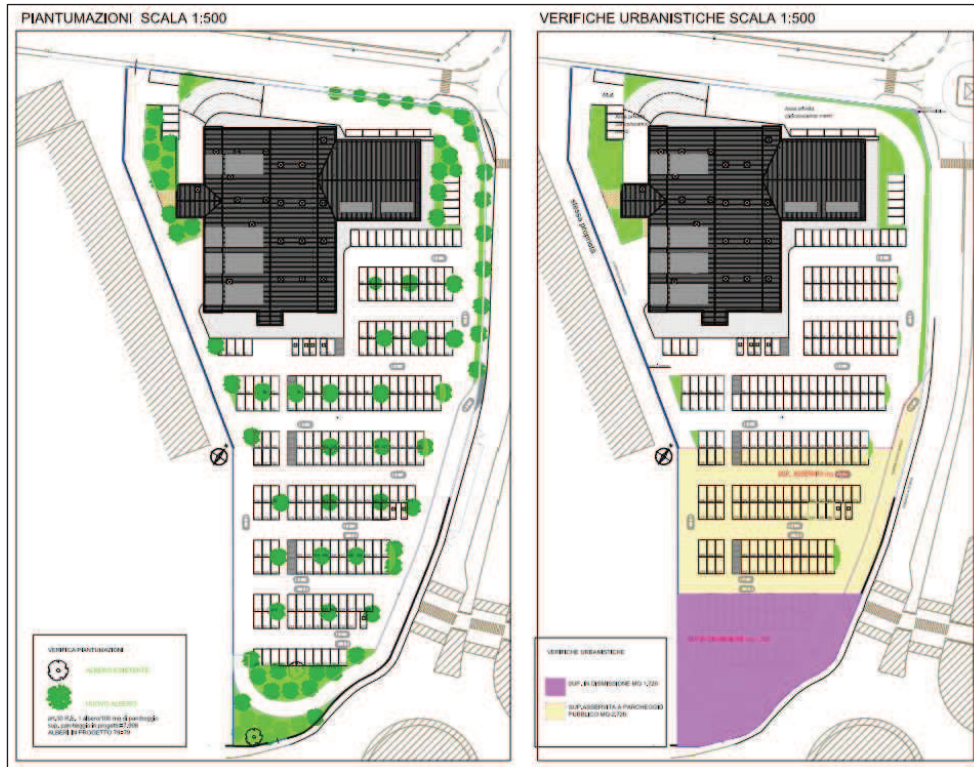
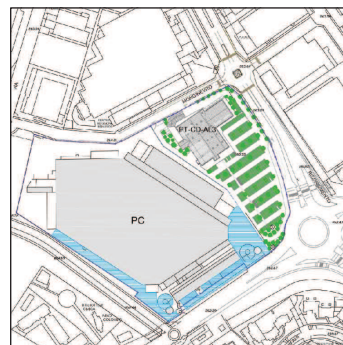


Foto 4 - Ingresso attuale su strada Torino



COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche

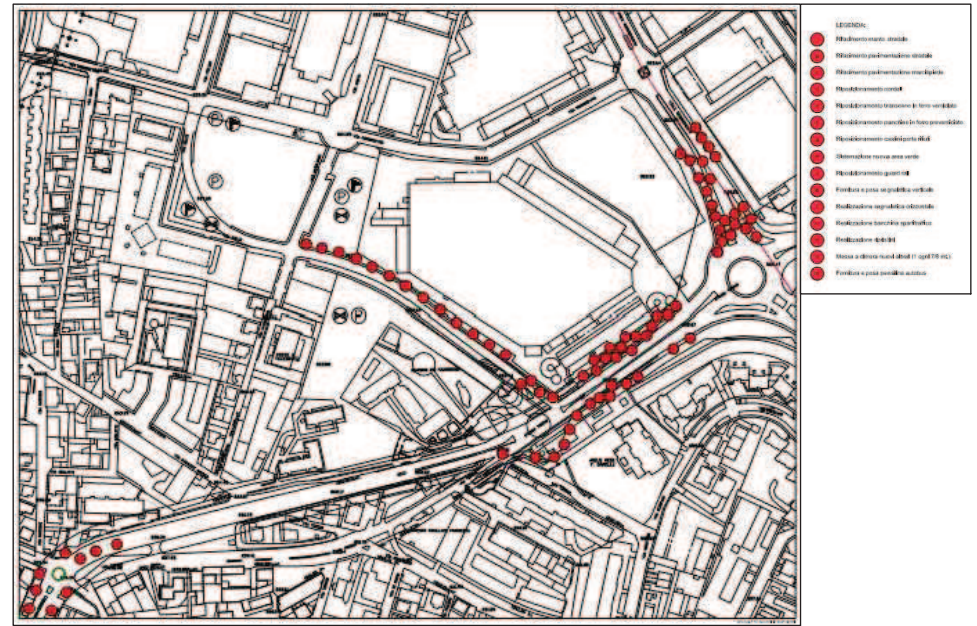
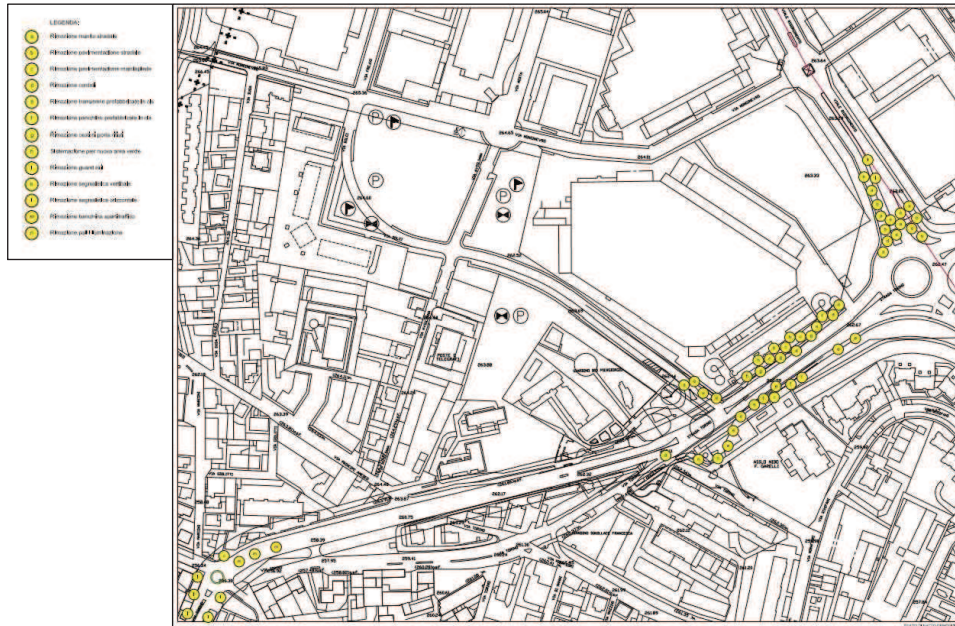
Tel. 011/3989266 - pec protocollo@comune.beinasco.legalmail.it

elaborazione
 arch. Davide Gatti

visto
 geom. Piero Beltramo

SEZIONE A) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO

8) progetto preliminare finanziato dalla Soc Beinasco G.F. Srl per la Riquilificazione di strada Torino angolo viale Risorgimento



Fotografia 11:



Fotografia 12:



Fotografia 14:



Fotografia 16:



Fotografia 21:



Fotografia 22:



COMUNE DI BEINASCO
 Città Metropolitana di Torino
 Piazza Alfieri n. 7 - 10092 BEINASCO (TO)
AREA DEL GOVERNO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Opere Pubbliche
 Tel. 011/3989266 - pec proto.collo@comune.beinasco.legalmail.it
 visto geom. Piero Beltramino

elaborazione arch. Davide Gatti